Partecipazione della Coalizione Azione TerrAE al Forum Sociale Mondiale 2026 - Cotonou, Benin

Dal 4 all'8 agosto 2026 Cotonou, in Benin, ospiterà la 17ª edizione del Forum Sociale Mondiale (FSM), un evento all'insegna del tema generale «Governance delle risorse naturali e lotte popolari di fronte alle crisi globali: quali alternative per la pace, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile?». Il Forum Sociale Mondiale 2026 si articola attorno a 15 assi tematici[1] che riflettono le grandi lotte e le aspirazioni dei movimenti sociali in tutto il mondo.

Si tratta di un ritorno storico: più di dieci anni dopo l'edizione di Tunisi del 2015, in un momento contrassegnato da tensioni e conflitti di vasta portata, dall' accelerazione del riscaldamento globale ed i relativi disastri, sia ecologici che sociali, mentre la libertà di movimento delle persone è limitata e assistiamo in tutto il mondo ad un'ascesa delle forze reazionarie e degli imperialismi che rimettono in discussione le conquiste sociali e del diritto internazionale. Oggi si sente più che mai il bisogno di coordinare le iniziative e le proposte che provengono dal basso, ed il FSM torna sul continente africano proprio grazie ad una di queste: la Convergenza Globale delle Lotte per la Terra e l'Acqua in Africa Occidentale (CGLTE-OA). A ciò si aggiunge la forte mobilitazione della società civile beninese, in stretta collaborazione con le piattaforme africane, le reti internazionali e i movimenti sociali dei cinque continenti.

La scelta del Benin riflette una lettura strategica delle dinamiche di lotta, resistenza e proposte alternative portate avanti dalle comunità dell'Africa occidentale, una regione dove le comunità si confrontano quotidianamente con l'accaparramento delle terre, gli impatti del cambiamento climatico, lo sfruttamento delle risorse minerarie e l'estrazione di petrolio e gas, conflitti armati e non, e riforme imposte dall'esterno, con la complicità delle élite. Sono attesi rappresentanti da oltre 130 paesi partecipanti, con delegazioni nazionali e reti di movimenti, dai collettivi migranti a quelli per la sovranità alimentare e la giustizia climatica

[1] Decolonizzazione e sovranità; Giustizia sociale, diritti umani, parità di genere; Crisi ecologiche, giustizia climatica, transizione giusta; Economia solidale e alternative economiche; Istruzione e accesso alla conoscenza; Salute, benessere e protezione sociale; Pace, disarmo e autodeterminazione; Democrazia e governo; Cultura, spiritualità e diversità; Tecnologia, innovazione e comunicazione; Mobilitazione dei cittadini e movimenti sociali; Migrazione, governance transfrontaliera e cittadinanza universale; Lavoratori e cittadini contro la globalizzazione capitalista; Il futuro del Forum; Temi trasversali

Come Coalizione Azione TerrAE saremo presenti al FSM 2026, portando il nostro contributo in supporto all''agroecologia come risposta alle crisi, e come chiave di trasformazione giusta dei sistemi alimentari in Africa, e non solo. Mani Tese ospiterà il nostro materiale informativo, e con Terra Nuova , parteciperemo ai dibattiti a fianco delle organizzazioni contadine africane. Tra questi, segnaliamo in particolare l'appuntamento del 7 agosto, promosso da CGLTE-OA (Convergenza Globale delle Lotte per la Terra e l'Acqua - Africa Occidentale) dal titolo: *"Face aux accaparements des ressources naturelles, quelles luttes et alternatives ?"* (*Quali lotte e quali alternative di fronte all'accaparramento delle risorse naturali?*)

Per informazioni ed aggiornamenti dal Forum :

Elisa Zaccagni

Segreteria Coalizione Azione TerrAE

elisa.zaccagni@semirurali.net

Azione TerrAE è una coalizione italiana ed europea della società civile impegnata a sostenere la transizione agroecologica in Africa Occidentale. Nata da un percorso avviato nel 2019, riunisce 7 ONG italiane di cooperazione internazionale (ACRA, COSPE, CISV, LVIA, Mani Tese, Deafal, Terra Nuova), la rete Semi Rurali e l'associazione europea Agroecology Europe. La Coalizione lavora per promuovere il dialogo tra società civile, mondo della ricerca e istituzioni, sostenendo pratiche agroecologiche che tutelano la biodiversità, i saperi contadini e i diritti di donne e giovani nei territori rurali. È attiva in Senegal, Burkina Faso, Niger e Guinea e in Italia porta avanti attività di advocacy verso la cooperazione italiana (AICS) e piattaforme internazionali come FAO e CONCORD, con l'obiettivo di rendere l'agroecologia una strategia di riferimento per affrontare le crisi alimentari e climatiche del Sahel.